

Gregorio Professore

Vengo a Lei con l'animo molto avvilito poichè fino ad ora le mie ricerche (e non sono state poche) sono rimaste infruttuose per poter compiacere i suoi desideri. Un solo ritratto (quello tolto dall'Hercolani e che io ho consegnato al fotografo onde me ne faccia copia) è l'unica messa da me raccolta e che presto Le spedirò. A questo mio franco vi è però un'attenuante ed è che la mia salute non mi ha

permesso andare a Firenze dove  
sono sicuro che qualche cosa  
io troverò.

Speriamo possa presto com-  
piere una gita e fare quelle  
ricerche necessarie onde conten-  
tarla. -

Dalla Tua ultima lettera  
ella desiderava i ritratti dei  
Bargioni. - Dei Bargioni e in  
special modo di Giovanni ho  
quasi tutte le opere, ebbene  
in nessuna di esse che com'è  
la ben sa sono molto numerose.  
Vi è il ritratto dell'Autore. -  
Lo scrivo però alla Fedora di

L. B. Cabarrini, che è mio bargio-  
ni e che è l'unica erede dei  
libri e mss. dell'Antenati; do-  
mandandole se in casa sua esi-  
stano ritratti dei Gargioni. - Al  
Prof. Adolfo al quale mi ero  
rivolto, mi disse che egli non ne  
possedeva e che credeva che la  
Cabarrini avesse un ritratto dei  
Gargioni e in special modo di  
Giovanni. Vede che poi nulla nulla  
non ho fatto. -

Ora sono io che arditamente  
vengo a chiedere a Lei un favore.  
Ho cercato e non mi è riuscito avere  
un opuscolo stampato in Padova e mi preb-

be gradita cosa il possederlo. Guardi un  
po' se Lei fosse più bravo di me e mi  
potesse contentare. Il titolo dell'opus-  
colo è il seguente:—

Gallerotti A. Gattacoli melodrammatici e coreogra-  
fici rappresentati in Padova nei teatri Olissii, Nuovo  
e del Prato della Valle dal 1751 al 1892. — Padova,  
tip. Prosperini, 1892, in 8. di pag. 12—

Forse ella vede i miei occhi non  
mi permettono scrivere e son costretto  
a servirmi di mano amica. —

Ricorda intanto i miei affettuosi sa-  
luti e mi permetta stringerle la mano

Dec. i. l. l.  
Livorno 17 febbrajo 1899. D. Mondacii  
// //

Ho per chiudere la presente quando ho  
ricevuto lettera dalla Sign. Gabarrini la quale  
mi dice che di Giovanni Gargioni non vi  
sono ritratti; ma che essa ne possiede il  
busto scolpito in marmo, di Ottaviano nulla  
ha, di Antonio, che era il padre suo, ha  
un ritratto però in età giovanile. —